
Ucraina: vescovi del Mediterraneo in preghiera silenziosa per la pace a Santa Maria Novella

Mezz'ora di preghiera silenziosa a Santa Maria Novella, sotto gli occhi vigili ma dolenti del crocifisso di Giotto. Si è conclusa così la seconda dell'incontro dei vescovi e dei sindaci del Mediterraneo promosso dalla Cei a Firenze. I 60 vescovi, provenienti da 20 Paesi che partecipano all'incontro dei sindaci e dei vescovi sul Mediterraneo, hanno voluto anticipare la chiusura dei loro lavori per poter offrire il loro contributo, fatto di preghiera ed adorazione eucaristica silenziosa, alla causa della pace, in serio pericolo dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. La mattinata di era cominciata con i vescovi del Mediterraneo che avevano espresso "preoccupazione e dolore" per lo scenario drammatico in Ucraina e "vicinanza alle comunità cristiane del Paese". I vescovi riuniti a Santa Maria Novella hanno inoltre accolto l'invito di Papa Francesco a vivere il 2 marzo una Giornata di digiuno e preghiera per la pace, facendo "appello alla coscienza di quanti hanno responsabilità politiche perché tacciano le armi". "Ogni conflitto porta con sé morte e distruzione, provoca sofferenza alle popolazioni, minaccia la convivenza tra le nazioni. Si fermi la follia della guerra!", si legge nella nota dei vescovi del Mediterraneo, che "conoscono bene questo flagello e per questo chiedono a una sola voce la pace".

M. Michela Nicolais